



LA MESSE E' MOLTA

INTRODUZIONE

“La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe”» (Mt 9,35-38). Queste parole ci sorprendono, perché tutti sappiamo che occorre prima arare, seminare e coltivare per poter poi, a tempo debito, mietere una messe abbondante. Gesù afferma invece che «la messe è abbondante». Ma chi ha lavorato perché il risultato fosse tale? La risposta è una sola: Dio. Evidentemente il campo di cui parla Gesù è l'umanità, siamo noi. [...] Pertanto sorge dentro il nostro cuore prima lo stupore per una messe abbondante che Dio solo può elargire; poi la gratitudine per un amore che sempre ci previene; infine l'adorazione per l'opera da Lui compiuta, che richiede la nostra libera adesione ad agire con Lui e per Lui”.

Dal Messaggio di Papa Francesco per la 51ª giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

Canto

**I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera Sua.
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.**

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,
non è linguaggio, non sono parole
di cui non si oda il suono.

Là pose una tenda per il sole che sorge
è come uno sposo dalla stanza nuziale,
esulta come un prode
che corre con gioia la sua strada.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **T. Amen.**

C. A coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, chiamati ad essere santi insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo. **T. E con il tuo spirito.**

PRIMO MOMENTO: lo stupore per una messe abbondante

INVITO ALLA LODE

Rit. Del tuo Spirito Signore è piena la terra, è piena la terra

L. 1 Benedetto sei tu, o Dio nostro Padre, misericordioso e pietoso, lento all'ira e grande nell'amore. Con pazienza hai arato, con amore e con cura hai fatto i solchi e hai spianato le zolle del vasto campo dell'umanità. Benedetto sei tu, padrone della messe, ora e sempre.

Rit. Del tuo Spirito Signore è piena la terra, è piena la terra

L.2 Benedetto sei tu, Signore Gesù Cristo, nostro salvatore e redentore, amico dei peccatori e luce delle genti. Dal tuo costato aperto sulla croce sgorga un fiume di grazia e di misericordia che con abbondanza irriga e fa germogliare e crescere l'immenso campo del mondo. Benedetto sei tu Via, Verità e Vita, ora e sempre.

Rit. Del tuo Spirito Signore è piena la terra, è piena la terra

L.3 Benedetto sei tu, Spirito Santo, Signore che dai la vita e che parli alla Chiesa per mezzo della storia e della cultura di tutti i popoli. Il tuo soffio come vento fa ondeggiare davanti ai nostri occhi le spighe mature del variopinto campo di Dio e fa giungere fino a noi la fragranza delle dorate spighe mature piene di grano, promessa di buon pane. Benedetto sei tu, Spirito d'amore, ora e sempre

Rit. Del tuo Spirito Signore è piena la terra, è piena la terra

L1. «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Ti lodiamo, Signore Gesù, perché ci hai inviati per le strade del mondo e ti chiediamo perdono perché con la nostra incoerenza tante volte non abbiamo consegnato il Vangelo della Verità ai tanti che l'attendono.

Silenzio: musica di sottofondo

Per esprimere la nostra gratitudine per il vangelo ricevuto chi vuole, si reca alla croce e pone alcuni grani di incenso nel turibolo



PREGHIERA CORALE: Salmo 111

Tutti: Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

Voci maschili: Grandi le opere del Signore, le contemplino coloro che le amano.
Le sue opere sono splendore di bellezza, la sua giustizia dura per sempre.
Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: pietà e tenerezza è il Signore.
Egli dà il cibo a chi lo teme, si ricorda sempre della sua alleanza.

Voci femminili: Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, gli diede l'eredità delle genti.
Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre, eseguiti con fedeltà e rettitudine.
Mandò a liberare il suo popolo, stabilì la sua alleanza per sempre.

Tutti Santo e terribile il suo nome. Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele; la lode del Signore è senza fine.

CANTO DI LODE

L'eco torna d'antiche valli, la sua voce non porta più ricordo di sommesse lacrime di esili in terre lontane.

**Ora è tempo di gioia non ve ne accorgete
ecco faccio una cosa nuova nel deserto una
strada aprirò.**

Come l'onda che sulla sabbia copre le orme poi passa e va, così nel tempo si cancellano le ombre scure del lungo inverno. **RIT**

Tra i sentieri dei boschi il vento con i rami ricomporrà nuove armonie che trasformano i lamenti in canti di festa. **RIT**

TERZO MOMENTO: "L'adorazione per l'opera da Lui compiuta"

TESTIMONIANZA

Lettore: Se i campi biondeggiano di messi è perché Lui ha preparato il terreno e gettato la semente, è Lui che pazientemente ha atteso facendo piovere la sua grazia per irrigare la terra e ha donato il calore del sole perché non mancasse l'abbraccio caldo dell'Amore.

Davanti alle meraviglie che mi circondano sono sorpreso come Mosè: "Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo", per scoprire chi è l'artista che ha fatto tutto questo; "Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!", è Dio che ha fatto tutto questo.

TESTIMONIAZA: video padre Ambrosoli



QUARTO MOMENTO: "La nostra libera adesione ad agire con Lui e per Lui"

MANDATO MISSIONARIO

CONSEGNA DEL SEGNO (Una spiga con una nazione)

L. 1: Al termine della veglia siamo chiamati a portare agli altri quanto abbiamo ricevuto. La spiga segno della messe abbondante presente nelle tante chiese sparse nel mondo, ci ricorda l'impegno di pregare per la nazione scritta sulla spiga che ci viene data. Con questo gesto vogliamo dire che non si spegnerà in noi lo slancio dell'annuncio e, uniti alla Chiesa, facciamo nostro il Mandato missionario che stasera riceviamo.

Durante il silenzio alcuni si alzano e portano attorno alla croce alcuni fogli con scritti i nomi di chi ha risposto con coraggio alla chiamata per annunciare il Vangelo.



Madre Teresa di Calcutta
Beato Oscar Romero
San Daniele Comboni
Don Lorenzo Milani

Don Primo Mazzolari
Padre Giuseppe Ambrosoli
Padre Ezechiele Ramin
Annalena Tonelli

I missionari del nostro
vicariato
I fidei donum nella diocesi di
Carabayllo

L4 Benedetti siete voi uomini e donne che con coraggio avete risposto all'invito di Gesù: "Andate, annunciate il mio Vangelo fino agli estremi confini della terra. "La vostra vita donata con gioia è il segno della misericordia e dell'amore!

Acclamazione: Laudate Dominum, Laudate Dominum omnes gentes alleluia

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

L. 1 Dal libro dell'Esodo (3,1-8a)

Mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele.

PAROLA DI DIO

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

Breve omelia

SECONDO MOMENTO: "La gratitudine per un amore che sempre ci previene".

PREGHIERA

L1. "E diceva loro: la messe è abbondante".

Tutti. Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché davanti ai nostri occhi biondeggiano le spighe mature e ti chiediamo perdono per tutte le nostre lentezze e i nostri rinvii nel compiere "oggi" la mietitura nel campo che ogni giorno ci affidi.

L1. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Ti benediciamo, Cristo Gesù, perché ci hai amati per primo e ti chiediamo perdono perché non sempre siamo stati capaci di far conoscere e vivere, noi per primi, l'amore del Padre.

TUTTI:

**Signore Gesù, oggi mi hai chiamato per un momento di preghiera
e mi hai fatto ammirare le meraviglie della tua provvidenza:**

**monti, valli e colline,
orizzonti immensi coperti di messi mature
pronte per la mietitura.**

Ti ringrazio, Signore, per questi doni!

Nulla di tutto quello che hai messo nelle mie mani deve andare perduto.

**Tanti fratelli e tante sorelle aspettano di scoprirti e incontrarti;
ti conoscono "da lontano",**

e attendono una luce che illumini il loro cammino verso di Te.

Mi chiedi Signore: "chi manderò?" Aiutami a dire con Isaia: "Manda me!".

Dammi la grazia di risponderti con tua madre Maria: "Eccomi".

**Che con l'aiuto dello Spirito Santo possa correre sulle strade del mondo
per cantare la mia gioia e dire ai miei fratelli e alle mie sorelle
che tu ci ami tutti e che possiamo e dobbiamo
condividere la nostra gioia. AMEN.**

CONCLUSIONE Benedizione

Il sacerdote stendendo le mani sui presenti dice:

Dio, che ha manifestato la sua verità e la sua carità in Cristo,
vi faccia apostoli del Vangelo e testimoni del suo amore nel mondo. **R. Amen.**

Il Signore Gesù, che ha promesso alla sua Chiesa di essere presente sino alla fine dei secoli,
guidi i vostri passi e confermi le vostre parole. **R. Amen.**

Lo Spirito del Signore sia sopra di voi, perché camminando per le strade del mondo
possiate evangelizzare i poveri e sanare i contriti di cuore. **R. Amen.**

E su voi tutti qui presenti, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e
Spirito Santo. **R. Amen.**

Canto finale

Raggio che buca le nubi ed è già cielo aperto
Acqua che scende decisa scavando da se l'argine della vita
Traiettoria di un volo sull'orizzonte di sera
Tutto di questa natura ha una strada per se.
Attimo che segue attimo, un salto nel tempo
Passi di un mondo che tende ormai all'unità che non ha più domani
Usiamo allora queste mani scaviamo a fondo nel cuore
Solo scegliendo l'amore il mondo vedrà...

**Che la strada si apre passo dopo passo ora su questa strada noi
E si spalanca un cielo un mondo che rinasce si può vivere per l'unità (2)**

Nave che segue una rotta in mezzo alle onde
uomo che s'apre la strada in una giungla d'idee seguendo sempre il sole
quando si sente assetato deve raggiungere l'acqua
sabbia che nella risacca ritorna nel mare....
Usiamo allora queste mani... **RIT**